

# contro la guerra per la cultura della pace



## **APPELLO**

### **della Fondazione PerugiAssisi per la cultura della pace**

*L'Italia deve dire basta!*

*E deve riconoscere lo Stato di Palestina.*

*Non si può uccidere un bambino o una bambina.*

*Non si possono uccidere tanti bambini tutti i giorni.*

*Non si possono uccidere i loro genitori, tutti i giorni.*

*Non si possono violare tutte le leggi internazionali.*

*Non si possono bombardare gli ospedali, i campi profughi, le chiese..*

*Non si possono lasciare decine di migliaia di feriti e ammalati senza cure e medicinali.*

*Non si può negare e minacciare l'esistenza di un popolo e dei suoi diritti inalienabili.*

*Non si può fare un genocidio.*

*Non si possono cacciare milioni di persone dalla propria terra.*

*Non si può fare tutto questo e pretendere di avere ragione.*

*Non si può fare tutto questo ed essere impuniti.*

*Tutto questo è vietato non solo dalla morale ma dalla legge, dal diritto internazionale dei diritti umani.*

*Tutto questo è disumano.*

*Tutto questo sta succedendo ora.*

*Tutto questo deve essere fermato.*

*L'Italia deve dire basta! Cessate-il-fuoco!*

*E lo deve dire ora. Insieme con Papa Francesco, l'Italia, il nostro Parlamento, le forze politiche, le nostre istituzioni, i nostri governanti devono trovare il coraggio di dire basta e di chiedere l'immediato cessate-il-fuoco.*

*Siamo già tutti coinvolti. Siamo già tutti corresponsabili. Il silenzio ci rende complici.*

*La pace è possibile ed è nelle mani di tutti i governi che, come il nostro, hanno il dovere, la possibilità e i mezzi per intervenire.*

*La pace è possibile se riconosciamo ai palestinesi la stessa dignità, gli stessi diritti e la stessa sicurezza che riconosciamo agli israeliani.*

*L'Italia può fare molto per la pace. Ma deve cambiare: non può continuare ad astenersi o essere di parte.*

*L'Italia deve assumere un ruolo attivo, propositivo e progettuale mettendosi dalla parte della legge, del diritto internazionale e dei diritti umani.*

*L'Italia deve chiedere all'Onu l'immediato riconoscimento della Palestina come Stato membro delle Nazioni Unite e impegnarsi a fornire sostegno politico, operativo e finanziario all'attuazione del Piano "due Stati per due Popoli".*

*Il Parlamento italiano deve approvare una risoluzione che includa i seguenti punti da sottoporre all'Unione Europea e all'Onu:*

- 1. l'istituzione immediata della Palestina come 194° Stato membro dell'Onu, con i confini del 4 giugno 1967, con capitale a Gerusalemme Est;*
- 2. il rilascio immediato di tutti gli ostaggi israeliani a Gaza e dei palestinesi arbitrariamente detenuti nelle prigioni*

*israeliane;*

*3. il cessate il fuoco permanente di tutte le parti;*

*4. l'invio immediato di tutti gli aiuti umanitari indispensabili per salvare e curare la popolazione di Gaza;*

*5. il ritiro dell'esercito israeliano da Gaza;*

*6. la costituzione e l'invio di una "forza di pace" dell'Onu in Palestina*

*7. la convocazione di una Conferenza Internazionale di Pace.*

*L'Italia deve difendere i diritti umani, la legalità e il diritto internazionale, deve battersi affinché prevalga la forza della legge sulla legge della forza e deve agire nell'interesse superiore dei valori di umanità iscritti nella nostra Costituzione e nelle più importanti carte internazionali, della pace, dei diritti umani, della sicurezza internazionale nel mondo.*

*L'Italia deve assumere un'iniziativa politica urgente e operare coerentemente affinché venga fatta propria innanzitutto dall'Unione Europea.*

*Per la realizzazione di questa politica, l'Italia può contare sul consenso della stragrande maggioranza dei propri cittadini e sull'impegno fattivo di un'ampia rete di gruppi, associazioni, Enti Locali e Regioni, attiva da più di trent'anni, riccadi relazioni, competenze, progetti ed esperienze con entrambi i popoli.*

*Per questo l'Italia deve agire come "sistema paese" con una strategia e un piano di lavoro integrati. La diplomazia dei popoli e delle città può arrivare dove i governi non arrivano e provare a costruire, dal basso, le condizioni di una pace che non può più attendere.*

*Fondazione PerugiaAssisi per la cultura della pace*

*Coalizione AssisiPaceGiusta*

*Per aderire all'Appello clicca qui:*

*<https://forms.gle/DaCznNK2EdZyVSDr6>*

*Per info: Fondazione PerugiaAssisi per la cultura della Pace,  
via della viola 1*

*(06122) Perugia – Tel. 335.1401733 – email*

*adesioni@perlapace.it*

*www.perlapace.it – www.perugiassisi.org*

*Ufficio Stampa: Tel. 335.1401733 – email: stampa@perlapace.it*